



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

E

**CIRCOSCRIZIONE MARIA AUSILIATRICE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**

per la

***"Realizzazione di azioni finalizzate allo sviluppo del
PIANO SCUOLA ESTATE 2021"***

VISTI

- il Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
- il D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e successive modificazioni che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e, in particolare, l'art. 21, che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- le Direttive 19 maggio 1998, n. 238, e 29 maggio 1998, n. 252, attuative della Legge 440 del 18 dicembre 1998, determinanti gli interventi prioritari a favore dell'autonomia, da realizzarsi anche tra reti di scuole e con soggetti esterni per l'integrazione della scuola con il territorio;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il Decreto Ministeriale 26 giugno 2020, n. 39, recante “L’adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione”, che valorizza *“il ruolo delle comunità territoriali per la ripresa delle attività scolastiche (...) in una logica di massima adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa (...) fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale (...)”*;
- il Rapporto Finale del 13 Luglio 2020, redatto dal Comitato di esperti, istituito con D.M. 21 aprile 2020, n. 203, “Scuola ed emergenza Covid-19”;
- il decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, in particolare l'articolo 31, comma 6, che stanziava risorse finanziarie per incentivare l'autonomia scolastica, con l'intento di promuovere la progettazione e la realizzazione di attività per il rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari, relazionali e della socialità;
- la Circolare del Ministero dell'Istruzione 27 aprile 2021, n. 643, recante “Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio.”

ATTESO CHE

Il Piano Scuola Estate (di seguito denominato Piano) accompagna le Istituzioni scolastiche nell'organizzazione e gestione di iniziative per rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali di studentesse e studenti, per recuperare almeno in parte la socialità perduta ed accompagnarli al nuovo anno scolastico.

L'articolazione del Piano rappresenta un'indicazione di riferimento che potrà essere modulata in fase attuativa dalle singole Istituzioni scolastiche, valorizzando le peculiarità del contesto in cui operano e gli ambiti di autonomia.

Gli scrutini sono un elemento centrale per l'avvio del Piano Scuola Estate: la valutazione di studentesse e studenti rappresenta un momento di confronto, anche in termini auto valutativi, per la costruzione di percorsi di apprendimento personalizzati.

Il Piano, finanziato da risorse statali e da fondi europei tratti dal Piano Operativo Nazionale Scuola (PON), è strutturato, per il periodo estivo che va dalla conclusione dell'anno scolastico in corso all'inizio di quello successivo, in tre fasi, rispettivamente, dedicate a:

- FASE 1/giugno 2021 - Rinforzo e potenziamento competenze disciplinari e relazionali;
- FASE 2/luglio e agosto 2021 - Rinforzo e potenziamento competenze disciplinari e della socialità;
- FASE 3/ settembre 2021 – introduzione al nuovo anno scolastico.

Esso prevede che le attività possano proseguire anche nell'anno scolastico 2021/2022 ed essere finalizzate all'incontro con "mondi esterni", delle professioni o del terzo settore, promuovendo stili cooperativi di studentesse e studenti, soprattutto per quelli più esposti al rischio dispersione.

La FASE 1 persegue le seguenti finalità:

- incrementare le competenze di studentesse e studenti e favorire l'apprendimento attraverso una partecipazione diretta alla costruzione del sapere;
- porre le studentesse e gli studenti al centro della loro esperienza scolastica, valorizzandone appieno l'identità affinché le diverse attitudini, le molteplici potenzialità e capacità siano oggetto di una vera personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- ai fini indicati nei punti che precedono, le istituzioni scolastiche possono organizzare iniziative di orientamento, attività laboratoriali e di approfondimento legate alla conoscenza del territorio, nonché delle tradizioni delle realtà locali.

La FASE 2 punta a favorire l'avvio di un percorso finalizzato al ripristino della normalità, consentendo a studentesse e studenti di riprendere contatti con la realtà educativa e al contempo rafforzare le competenze relazionali con forte attenzione a coloro che si trovano in condizione di fragilità. In tale fase potranno essere avviati

processi di condivisione e partecipazione, anche in un'ottica di coinvolgimento del territorio in cui la scuola è inserita, e di consolidamento del senso di appartenenza alla "comunità" (Patti educativi di comunità). In questa fase sono possibili le seguenti iniziative:

- attività ludico-creative legate alla musica d'insieme, all'arte e alla creatività;
- attività ludico-creative legate all'ambiente e alla sostenibilità;
- attività sportive e motorie;
- iniziative per l'educazione alla cittadinanza e alla vita collettiva;
- iniziative per l'utilizzo delle tecniche digitali e per il miglioramento delle conoscenze computazionali.

La FASE 3 mira a creare scenari di solidarietà e fiducia negli altri, preparando studentesse e studenti alla ripartenza e attivando un percorso che li supporti nell'affrontare la prossima esperienza scolastica, anche ricorrendo alla didattica innovativa e con una particolare attenzione ai temi dell'inclusione e della collaborazione. Le scuole possono attivare in questa fase:

- attività laboratoriali e momenti di ascolto;
- sportelli informativi telematici o di supporto psicologico;
- iniziative per l'inclusione e il supporto ai bisogni educativi speciali, anche mediante il potenziamento del ruolo dei Centri Territoriali di Supporto e la creazione di sportelli ad hoc;
- iniziative finalizzate a favorire il rinforzo disciplinare e di peer tutoring, anche avvalendosi di innovazioni didattiche quali didattica blended, one to one, cooperative learning.

PREMESSO CHE

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (di seguito denominato USR) e la Circoscrizione Maria Ausiliatrice Piemonte e Valle D'Aosta condividono le finalità del Piano e da sempre sono convinti che:

- la trasmissione e l'acquisizione della conoscenza possano avvenire con metodologie multiformi e attraverso una pluralità di fonti informative, in contesti formali, non formali e informali;
- l'orientamento, inteso quale accompagnamento alla crescita dello studente come persona, sia una dimensione naturale dell'insegnamento/apprendimento;
- i percorsi educativi e formativi siano volti non solo a favorire la crescita culturale dello studente, ma anche l'acquisizione di competenze trasversali, responsabilità individuale e collettiva, senso di appartenenza alla collettività, cittadinanza globale e sviluppo sostenibile;
- la cura del capitale umano, attraverso la formazione delle prossime generazioni, debba essere avvertito da tutte le comunità che vivono nei territori come il bene pubblico più prezioso;

- la responsabilità di crescere, educare e istruire le nuove generazioni, di curare, conservare e consolidare le loro qualità umane, di formare le competenze necessarie a diventare agenti di cambiamenti futuri, così come il *life long learning*, appartenga a tutte le forze attive della società e non solo alle scuole, alle famiglie, agli enti e alle istituzioni pubbliche preposte, in un'ottica di solidarietà competente, capace, organizzata e strutturata.

CONSIDERATO CHE

L'USR è impegnato a sostenere, promuovere e favorire:

- la realizzazione di un'offerta territoriale di istruzione di alto profilo educativo e formativo, basata su una idea di scuola giusta, equa ed universale, che accompagni la crescita di tutti gli studenti, assicurando loro uguaglianza e parità di condizioni e che rimuova gli ostacoli al pieno sviluppo degli stessi come singoli e come parte di una collettività, partendo dalla cura dei più fragili;
- l'allineamento della medesima offerta agli standard internazionali;
- la diffusione di metodologie didattiche moderne e inclusive in contesti di apprendimento innovativi;
- la formazione di una cultura del digitale;
- la sostenibilità ambientale nel quadro degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030;
- la formazione delle competenze richieste agli studenti di oggi per l'inserimento nel mondo del lavoro e per il pieno esercizio dei propri diritti di cittadinanza, fondate anche sulla capacità di utilizzare in modo consapevole e critico i nuovi strumenti di comunicazione e di analisi, ma anche di comprendere e affrontare le continue e a volte repentine trasformazioni indotte dallo sviluppo delle tecnologie digitali;
- il rafforzamento delle competenze necessarie a sostenere la transizione ecologica, a partire dalla diffusione delle discipline scientifiche in tutti i livelli di istruzione;
- lo sviluppo, iniziando dal primo ciclo di istruzione, delle competenze STEAM (Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics), delle competenze digitali e linguistiche degli studenti, nonché il potenziamento delle competenze per l'innovazione tecnologica e didattica dei docenti e per lo sviluppo sostenibile per la transizione ecologica;
- la costruzione di reti e patti con gli stakeholder territoriali, per insaldare i legami con il contesto sociale in cui la scuola opera;
- ai fini del punto precedente, la concertazione del progetto culturale ed educativo della scuola tra famiglie, educatori e tutti gli attori locali, stimolando e supportando il dialogo fra questi, i dirigenti scolastici e gli insegnanti per realizzare una didattica attiva, costruttiva e collaborativa.

La realtà Salesiana è una realtà educativa, la cui esperienza formativa si svolge all'interno degli Oratori, non ha fini di lucro e opera in Italia e all'estero con lo scopo di:

singole scuole, così come saranno rimesse all'accordo con la Circoscrizione Maria Ausiliatrice Piemonte e Valle D'Aosta le modalità di collaborazione e regolazione dei rapporti che dallo stesso accordo potranno scaturire.

4. la Circoscrizione Maria Ausiliatrice Piemonte e Valle D'Aosta, a titolo esemplificativo, ha già in atto le seguenti progettualità:

- attività ludico-creative legate alla musica d'insieme, all'arte e alla creatività;
- attività ludico-creative legate all'ambiente e alla sostenibilità;
- attività sportive e motorie;
- iniziative per l'educazione alla cittadinanza e alla vita collettiva;
- iniziative per l'utilizzo delle tecniche digitali e per il miglioramento delle conoscenze computazionali.

Articolo 2 (Impegni delle Parti)

1. la Circoscrizione Maria Ausiliatrice Piemonte e Valle D'Aosta, al fine di realizzare le finalità di cui all'articolo 1, si impegna, nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili, a mettere a disposizione delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, il seguente catalogo di servizi educativi e formativi:

- attività ludico-ricreative;
- laboratori di manualità;
- attività di arte e musica;
- laboratori sportivi;
- attività di gruppo e confronto;
-

2. L'USR, al fine di realizzare le finalità di cui all'articolo 1:

- riconosce di interesse generale i servizi educativi e formativi indicati dalla Circoscrizione Maria Ausiliatrice Piemonte e Valle D'Aosta nel catalogo di cui al comma 1;
- si impegna a dare massima diffusione alla presente Intesa, anche tramite pubblicazione della stessa nella sezione dedicata al Piano del sito web istituzionale;
- si impegna a fornire alle scuole interventi di supporto e consulenza che facilitino la collaborazione con la Circoscrizione Maria Ausiliatrice Piemonte e Valle D'Aosta.

Articolo 3 (Sviluppo e ampliamento dell'Intesa)

1. Le Parti durante la vigenza della presente Intesa possono individuare eventuali ulteriori temi di interesse e progetti congiunti inerenti le finalità di cui all'articolo 1.

Articolo 4
(Comunicazione)

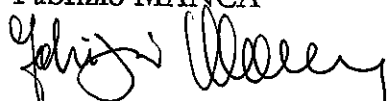
1. Le Parti, in aggiunta all'impegno assunto dall'USR al comma 2, dell'articolo 2, per facilitare ulteriormente la conoscenza delle progettualità e dei servizi offerti dalla Circoscrizione Maria Ausiliatrice Piemonte e Valle D'Aosta, possono concordare la congiunta realizzazione di specifiche campagne informative rivolte direttamente alle scuole, agli studenti e alle famiglie interessate. I relativi ed eventuali oneri sono a carico della Circoscrizione Maria Ausiliatrice Piemonte e Valle D'Aosta.

Articolo 5
(Durata)

1. Il presente Protocollo ha durata di due anni scolastici, che decorrono dalla data di sottoscrizione, salvo disdetta, anche a opera di una sola delle Parti, da comunicarsi nei tre mesi precedenti la fine di ogni anno scolastico.
2. Non prevede oneri di carattere finanziario per l'Ufficio Scolastico Regionale.

Torino, li 26 Maggio 2021

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
IL DIRETTORE GENERALE
Fabrizio MANCA



Circoscrizione Maria Ausiliatrice Piemonte e Valle D'Aosta
L'ISPETTORE

Leonardo MANCINI

